

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Comunità Montana Bussento

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00603

3) *Albo e classe di iscrizione all'albo*

Regione Campania

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Gli Hermes del Bussento

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore : Patrimonio artistico e culturale
Area di intervento: Turismo culturale
Codifica progetto: D 04

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

IL CONTESTO TERRITORIALE

Il territorio della Comunità Montana Bussento si sviluppa a ridosso del massiccio del Monte Cervati, lungo la Valle del fiume Bussento e si affaccia sul Golfo di Policastro fino al confine con la Basilicata.

Un territorio tutto da scoprire quello del Bussento, estremo lembo meridionale della Campania, uno degli angoli più suggestivi del Cilento.

Di questa terra, a volte vengono messe in risalto la struttura impervia e l'inaccessibilità dei paesi, arroccati sulle cime di colli, l'angustia delle vallate acclivi e la rarità delle pianure. Altre volte, invece, vengono magnificate le bellezze paesaggistiche impareggiabili di un ambiente intatto e dei borghi adagiati sulle sponde di un mare cristallino. Anche quella che, a prima vista, potrebbe sembrare una contraddizione, altro non è che una peculiarità di questi luoghi.

Paesaggi che cambiano volto repentinamente: basta una curva, un dosso o pochi chilometri di strada, per passare da un erto panorama rupestre di querce e di lecci ad uno splendido scenario costiero di insenature sinuose, di calette riparate, di coste ripide e scogliose.

La Comunità Montana Bussento è composta da dieci comuni cilentani: Casaletto Spartano, Caselle in Pittari, Ispani, Morigerati, Santa Marina, Sapri, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella e Vibonati. Ognuno di questi Comuni ha sul proprio territorio peculiarità artistiche, storiche, culturali e naturali che meritano di essere conosciute.

Casaletto Spartano, che sorge a 400 metri sopra il livello del mare, è adagiato su un piccolo pianoro, immerso nei boschi che si estendono alle falde del Monte Vallicorvo. Il paese deve il suo nome allo sparto, una pianta molto diffusa nei paraggi ed un tempo usata per la produzione di cesti e corde. Il paese merita senz'altro una visita, sia per la natura incantevole che lo circonda, ancora intatta, sia per l'ambiente tipicamente paesano che conserva la sua genuinità: lo testimonia l'usanza che vede il pranzo di nozze consistere in una tipica prosciuttata.

Caselle in Pittari, situata all'interno del Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano, è una cittadina di circa 2500 abitanti. E' posta fra le colline bussentine a quasi 450 metri di quota, vanta origini antiche, come testimonia l'importante area archeologica di Laurelli. Negli immediati dintorni si trova uno scenario di rara bellezza naturalistica, dominato dall'inghiottitoio la Rupe, in cui si inabissa il fiume Bussento, il secondo fenomeno carsico d'Europa.

Ispani sorse intorno al X secolo come rifugio delle popolazioni costiere dalla malaria e dalle incursioni dei pirati saraceni, mentre le origini dell'attuale nome dell'abitato sono chiaramente da ricondurre al periodo della dominazione catalana nel meridione d'Italia. Ideale luogo per la pace e serenità, Ispani racchiude in modo reale la tipica filosofia della natura incontaminata, da vivere ed ammirare nel suo pieno splendore.

Morigerati è posta nell'entroterra del Golfo di Policastro, lungo il corso del torrente Bussentino, ad una quota di circa 260 metri. L'abitato è adagiato sulla sommità di una rupe che domina l'oasi WWF della forra di Morigerati, al cui interno si possono ammirare le meravigliose risorgenze del Bussento. Secondo la leggenda, Morigerati trae le sue origini da un villaggio fortificato fondato dall'antica popolazione italica dei Morgeti. In seguito, la rupe fu sede di una piccola colonia romana, come testimoniano i ruderi che affiorano in località "rumanuru".

Santa Marina è ubicata tra le verdi colline del Tempone, a poco più di 400 metri di quota ed a breve distanza dall'abitato costiero di Policastro Bussentino. L'abitato sorse intorno al X secolo come luogo di rifugio degli abitanti di Policastro, che cercavano scampo dalle scorrerie dei pirati saraceni e dalla malaria che affliggeva la vicina foce del fiume Bussento.

Sapri è uno dei pochi luoghi dove storia, mito e leggenda, saldamente ancorati alla natura del posto, conservano intatta la magica evocativa del loro passato. Sapri rappresenta il cuore antico e pulsante del Golfo di Policastro, il "tuorlo" di una terra dove, a prestar fede alla storia, i segni della civiltà risalgono alla notte dei tempi. Sapri, da sempre "terra di frontiera" ha ricoperto nel mondo antico, un importante ruolo territoriale strategico, sita come era al centro del "Sinus Laus" (oggi Golfo di Policastro). Per la bellezza del suo paesaggio da favola, che abbraccia un mare di sogno e una suggestiva cintura collinare, Cicerone la chiamò "parva gemma maris inferi" (piccola gemma del mare del Sud). Sapri è decisamente più nota per la spedizione tragica e sfortunata di Carlo Pisacane, per quella iniziativa rivoluzionaria fallita, cioè, che accese il 25 giugno 1857 e spensasi il 1° luglio successivo, doveva avere una dilatazione epico storica e una trasposizione poetica nei romantici e

delicati versi della ballata "La Spigolatrice di Sapri" del poeta risorgimentale Luigi Mercantini.

Torraca è posto fra verdi colline a poco più di 420 metri sul livello del mare, subito a monte dell'abitato costiero di Sapri. La frequentazione dell'area risale di certo a tempi molto antichi, come testimoniano i resti di tombe lucane risalenti al IV sec. a.C. e di numerose fattorie romane. L'attuale abitato doveva essere già esistente intorno all'XI secolo, quando non molto lontano un gruppo di monaci italo - greci vi eresse un importante monastero, i cui ruderi sono ancora oggi visibili lungo la strada che dalla costa sale verso Torraca. Durante la guerra del Vespro fra angioini ed aragonesi (1282-1302), l'antico borgo medievale arroccato attorno al castello baronale costituì uno dei principali fortificati angioini dell'entroterra

Torre Orsaia Duecentonovantacinque metri sul livello del mare, poco meno di tremila abitanti – con le frazioni di Castelruggero e Cerreto, mostra l'aspetto tipico di quei grossi borghi dell'entroterra cilentano dove storia, ambiente, tradizione e cultura si fondono in un crogiuolo che conserva ancora intatto tutto il fascino antico ed austero delle cose semplici e genuine. Dai centri costieri del Golfo di Policastro si giunge in pochi minuti in paese, inerpandosi lungo una strada che offre scorci panoramici e sensazioni irripetibili, tra il verde lussureggiante della macchia mediterranea, delle eriche, dei corbezzoli, dei mirtili, e del lentisco nonché del profumo acre della terra rimossa di fresco. Il paese si può paragonare ad una grande finestra aperta sull'ampia valle del Bussento, offrendo oltre al delizioso paesaggio sottostante del Golfo, la ciclopica mole del burbero Monte Bulgheria fino a giungere alle dirimpettaie cime azzurrine dell'appennino calabro lucano.

Tortorella pittoresco borgo dell'entroterra del Golfo di Policastro, è situato su una ripida altura che domina la profonda forra del torrente Bussentino, a 580 metri di quota. Il paese ebbe origine poco prima dell'anno mille ad opera di genti scampate alle scorrerie dei pirati saraceni. Dell'epoca rimangono preziose testimonianze architettoniche tipicamente medioevali. Fra queste la Chiesa Madre della Collegiata. Il selvaggio ambiente è la sua preziosa risorsa.

Vibonati, sito in vista al centro del golfo di Policastro, è il penultimo paese, sulla costa del mar Tirreno, a sud della provincia di Salerno (Principato Citra fino al XIX secolo). E' sito a 110 metri sul livello del mare. I suoi abitanti si chiamano vibonatesi. L'unica frazione di Vibonati è Villammare. Il suo abitato si adagia tra la collina e il mare, uno dei siti più ridenti del Golfo di Policastro dove la mitezza e la salubrità del clima, l'amenità dei dintorni incantevoli e la fertilità delle terre, oggi l'hanno reso una ricercata stazione balneare, un centro turistico magnificamente attrezzato.

RAPPORTO CONTESTO TERRITORIALE E TEMATICA PROGETTUALE

Dalla breve e succinta descrizione del contesto territoriale di questa comunità emerge in modo lampante che in questo territorio si sposano felicemente il passato (storia, tradizioni popolari, resti archeologici ecc) ed il paesaggio (ambiente nell'accezione più ampia – flora-fauna scorci di panorama- montagne che degradano rapidamente sul mare azzurro ecc.).

Tale rappresentazione evidenzia, pertanto, che la primaria attività di questa zona è rappresentata dal turismo. Nell'area comunitaria si conta una buona ricettività turistica con circa 8000 posti letto. Questa ricettività, però, non riesce ad essere utilizzata nelle sue massime potenzialità in quanto il turismo si riduce unicamente ai periodi di luglio ed agosto rimanendo, perciò, collegato esclusivamente al fattore

estivo ed alla fruizione della risorsa mare. Tale riferimento di fruizione turistica, limitata nel tempo, riguarda, perciò, quasi esclusivamente i Comuni della fascia costiera che rappresentano i 4/10 della realtà comunitaria.

In attuazione del piano socio-economico l'Ente ha deciso di mettere in campo azioni di valorizzazione e di promozione del territorio, tendenti ad implementare la fascia di fruizione del periodo turistico attraverso l'utilizzo dei contenuti dei tre percorsi individuati ovverosia l'enogastronomico, lo storico artistico e quello naturalistico. L'Ente ha, altresì, individuato nel Servizio civile nazionale lo strumento fondamentale per la realizzazione degli obiettivi previsti.

Infatti il raggiungimento dei predetti obiettivi può avvenire unicamente attraverso il coinvolgimento della risorsa "Giovani", in quanto questi ultimi manifestano, oggi più di ieri, la volontà a non trasferirsi e, quindi, hanno necessità che si creino per loro nuove "Occasioni di vita".

In tal senso l'Ente, muovendosi su questa intuizione, ha avviato il progetto di servizio civile "Viviamo VALorizziamo il Bussento", con il quale ha privilegiato il percorso turistico enogastronomico.

Con questo progetto, invece, la Comunità montana rivolge le attenzioni sugli altri due percorsi turistici: lo storico-artistico ed il naturalistico. Per attuare il progetto è necessario che chi viene prescelto per la spendibilità di tale prodotto (cultura del territorio) debba per primo immagazzinare le dovute conoscenze.

La Comunità, pertanto, promuoverà e valorizzerà la cultura del territorio attraverso i giovani del servizio civile iniziando con la popolazione residente e gli operatori turistici per finire con l'utenza finale rappresentata dal turista italiano e straniero.

Se oggi volessimo rappresentare ed avere degli indicatori di partenza misurabili di progetto otterremmo il seguente schema in percentuale su un dato massimo di 10:

Conoscenza del patrimonio storico-artistico e naturalistico del territorio bussentino



Il progetto attiva le sue modalità partendo da questa rappresentazione grafica.

7) *Obiettivi del progetto:*

La valorizzazione e promozione di una nuova cultura del territorio, così come riportata al punto 6), ha spinto l'Ente comunitario a potenziare le attività del "Settore Turismo" per assumere, nella sua qualità di organismo comprensoriale, il ruolo di coordinamento di tutte le azioni di promozione del territorio bussentino.

Per adempiere a questo obiettivo la Comunità Montana "Bussento" ritiene necessario creare, attraverso l'offerta del Servizio Civile volontario, una equipe di giovani che, debitamente formata, possa fungere da elemento di diffusione delle conoscenze acquisite.

Infatti la valenza delle risorse culturali (storico-artistiche) e naturalistiche localizzate nel comprensorio comunitario, possono rappresentare, ove opportunamente armonizzate da uno stretto rapporto sinergico, quel segmento di domanda turistica (*nicchia di mercato*) che possiamo definire "*turismo culturale*".

E' ovvio che per dare sostanza e forma concreta nonché accrescere il peso del turismo culturale occorre che il processo di valorizzazione delle risorse storiche, artistiche e naturalistiche sia fortemente integrato con le infrastrutture, le dotazioni, fisiche che umane, e le dinamiche che caratterizzano il locale contesto bussentino.

L'attuazione di questa progettualità in materia di promozione di "*turismo culturale*" consentirà, pertanto, la realizzazione dei seguenti **obiettivi generali**:

- promozione della realtà del territorio a livello regionale, nazionale ed extranazionale;
- promozione e valorizzazione della storia e delle culture locali;
- promozione di un turismo qualificato, interessato a godere delle bellezze storiche, architettoniche e culturali in genere del territorio, attraverso una conoscenza approfondita e diffusa delle ricchezze della zona, delle sue tradizioni e della sua storia;
- fornire ai volontari in servizio civile un bagaglio di esperienze significativamente valido, sia da un punto di vista etico e civico, sia da un punto di vista tecnico-operativo;
- promozione dei percorsi culturali e naturalistici.

Si rende necessario, quindi, puntare ad una specifica attività progettuale e programmatica che miri a coniugare i processi di valorizzazione delle risorse culturali e naturalistici del territorio comunitario con l'insieme degli eventi turistici e culturali esistenti. Occorre coinvolgere gli enti pubblici del territorio (Regione Campania, Provincia di Salerno e l'Ente Parco Nazionale del Cilento, Pro Loco etc.) sinergicamente agli operatori privati.

Obiettivi specifici

Gli obiettivi specifici che saranno perseguiti nell'intento di conseguire gli obiettivi generali sono:

- rendere appetibile per la popolazione, soprattutto nelle fasce d'età giovanili, la conoscenza del proprio territorio, delle sue specificità ambientali e culturali, delle sue potenzialità produttive collegate al turismo;
- favorire nelle giovani generazioni un processo di identificazione con il territorio in cui vivono e con la sua storia;
- valorizzare le risorse del territorio, favorendo il nascere di una coscienza ambientale attenta alle ricchezze naturalistiche e paesaggistiche del territorio;
- implementare qualitativamente e quantitativamente le iniziative promozionali volte alla diffusione della conoscenza delle ricchezze storico-architettoniche del territorio (guide, depliant, convegni, percorsi scolastici);
- ampliare l'attività e l'utenza dei servizi bibliotecari offerti dal territorio, implementandone il ruolo di studio e di approfondimento delle tradizioni storiche ed artistiche locali;
- potenziare quantitativamente e qualitativamente le iniziative volte a conoscere e diffondere le tradizioni del territorio e le bellezze paesaggistiche ed ambientali in tutte le fasce di età;
- effettuare una ricerca, in una logica sistemica d'abitudini, folclore, tradizioni

- etc. legate al passato ed in prospettiva futura;
- costruire un percorso di valorizzazione del patrimonio architettonico ed artistico precedentemente descritto;
 - favorire l'aggiornamento culturale ed operativo degli elementi sensibili della comunità, in ordine alla politica turistica e culturale;
 - verificare assieme ad enti pubblici e/o privati, le esperienze finora compiute dagli operatori nel campo turistico e culturale per poter delineare un profilo diverso dell'area Bussentina;
 - rendere fruibile il territorio del Bussento e, quindi, spendibile come attrattore turistico.

In riferimento agli obiettivi generali e specifici del progetto, gli indicatori misurabili sono i seguenti:

INDICATORI	RISULTATO
Numero di visite effettuate dai volontari del servizio civile sul territorio	Costruzione di un percorso storico, artistico e naturalistico da proporre ai turisti ed alle agenzie di viaggio, tramite i tour operator locali
Incremento della conoscenza del territorio tra la popolazione giovanile	Aumento, rispetto alla tabella del punto 6) di un 30%
Incremento della conoscenza del territorio tra i tour operator	Aumento, rispetto alla tabella del punto 6) di un 30%
Incremento della presenza turistica nell'estate successiva al progetto e verificabile attraverso i tour operator contattati e le strutture ricettive del posto	Incremento del 10%
Numero di iniziative condotte dai giovani volontari del servizio civile sul territorio	

Risultati attesi per i volontari

- favorire nei giovani partecipanti al progetto la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio ambientale e storico-artistico presente sul territorio di riferimento;
- acquisire competenze tecniche specifiche, attraverso la pratica e la formazione ad hoc;
- dare ai giovani partecipanti al progetto l'opportunità di guardare al territorio di riferimento rilevandone le potenzialità di sviluppo e di crescita in rapporto a nuove figure professionali emergenti;
- favorire nei giovani partecipanti al progetto la ricerca di collaborazioni con associazioni, soggetti istituzionali ed altri enti, per un corretto recupero e riciclo dei rifiuti anche intesi come risorsa;
- creare un momento di crescita personale per i giovani coinvolti, in sinergia con il territorio;
- far esprimere le proprie potenzialità in rapporto alla conoscenza diretta del territorio in ambito di turismo culturale;
- crescita personale relativa ad una nuova esperienza integrata nel proprio contesto territoriale.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

Piano di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi

Il progetto, avente gli obiettivi descritti al punto 6) , si svilupperà secondo il seguente percorso attuativo:

- I primi quattro mesi saranno dedicati alla formazione generale e specifica dei giovani volontari, unitamente alle sottoindicate attività:
- Primo mese sarà dedicato alla presa di contatto con la realtà organizzativa del progetto, dell'Ente e delle diverse realtà interessate alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del territorio comunitario.
 - Secondo e terzo mese saranno dedicati alla verifica delle capacità di approccio dei giovani alle tematiche progettuali. In questi due mesi sarà effettuata una campagna di sensibilizzazione del servizio civile volontario, pari a n. **50 ore**, interloquendo direttamente con l'intera cittadinanza dei Comuni ricadenti nella Comunità Montana "Bussento".
 - Quarto mese sarà destinato a fornire ai giovani - con l'ausilio del team costituito dall'OLP, dal progettista e dal formatore - le informazioni necessarie all'attuazione del progetto con l'indicazione delle modalità operative.
 - Quinto e sesto mese saranno dedicati al monitoraggio completo del patrimonio artistico e culturale del territorio bussentino per acquisire le necessarie conoscenze per l'attuazione del progetto e per la creazione del materiale informativo cartaceo. Saranno particolarmente coinvolte le Associazioni culturali, censite sul territorio, per fruire delle loro conoscenze.
 - Settimo, ottavo e nono mese rivolti all'attuazione del progetto.
 - Decimo ed undicesimo mese dedicati all'analisi di tutte le attività svolte per constatare i miglioramenti ottenuti ed inoltre verificare l'impatto delle iniziative adottate sui cittadini;
 - Dodicesimo mese destinato alla valutazione dei risultati conseguiti al fine di redigere una relazione finale e procedere contestualmente alla divulgazione e promozione delle attività svolte e dei risultati realizzati.

Tale piano di attuazione tiene conto delle esigenze temporali e proprie di alcune attività che necessitano di essere svolte durante tutto il periodo di realizzazione del progetto.

Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione.

Il progetto si pone l'esigenza di coniugare e sviluppare le azioni di tutela e valorizzazione delle risorse artistiche e culturali dell'area bussentina con l'insieme delle manifestazioni culturali radicate sul territorio.

La succitata opera di valorizzazione può consentire lo sviluppo della tematica "turismo culturale" che può arricchire l'economia del Golfo di Policastro allungando i mesi di fruizione dell'offerta turistica degli esercizi alberghieri aperti per la quasi totalità dell'intero anno.

I volontari del servizio civile saranno, pertanto, impegnati in attività di ricerca, catalogazione e gestione di un punto informativo all'interno della struttura comunitaria.

Le principali attività che saranno svolte dai volontari saranno le seguenti:

- ⇒ monitoraggio delle risorse storico-artistiche nonché naturalistiche dell'area bussentina;

- ⇒ mappatura multimediale dei beni artistici e culturali;
- ⇒ produzione di un CD ROM in due lingue (italiano ed inglese) recante i risultati della mappatura;
- ⇒ produzione materiali multimediali (mostre fotografiche, video, depliant) per diffondere la conoscenza del patrimonio;
- ⇒ incontri con gli operatori turistici e con i giovani studenti delle scuole superiori;
- ⇒ creazione sul sito Web dell'ente di un link dal quale sia possibile visualizzare e reperire la succitata mappatura.

Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente.

L'espletamento delle attività progettuali sarà affidata, ovviamente, ad un team costituito dal Progettista, dal Formatore, dall'Operatore locale di Progetto, unitamente ad altre figure professionali esperte nel settore artistico e culturale, già utilizzate dall'Ente per apposite progettazioni comunitarie.

A tale riguardo tutti i volontari in servizio civile selezionati, avranno modo di approfondire conoscenze con esperti dell'Ente e con quelli degli enti istituzionali che saranno coinvolti nell'attuazione progettuale. Sono previsti, infatti, incontri informativi con esperti nel campo dei Beni Culturali, dell'Ambiente, dell'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano. Si evidenzia che sarà compito dell'Operatore Locale di Progetto garantire la presenza dei livelli istituzionali precitati e d'intesa con l'Ente altri esperti in materia di cultura, bellezze artistiche e naturalistiche.

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

I volontari avranno un ruolo determinante per la realizzazione degli obiettivi progettuali in quanto essi dovranno eseguire le seguenti attività:

- monitoraggio del patrimonio artistico e culturale del territorio;
- monitoraggio delle risorse naturali del territorio;
- monitoraggio delle manifestazioni ed eventi culturali già attuate sul territorio e successiva analisi per integrazione con gli obiettivi progettuali;
- organizzazione di giornate di studio con gli operatori locali e rappresentanze degli studenti ai quali sarà inviato preventivamente il progetto;
- organizzazione di una giornata di studio con gli amministratori locali, provinciali e regionali;
- operazioni di marketing turistico per la spendibilità del patrimonio artistico e culturale;
- inserimento sul web istituzionale dei risultati raggiunti.

I giovani del servizio civile costituiranno, pertanto, l'elemento essenziale per il monitoraggio e la gestione delle problematiche individuate. Con il supporto soprattutto dell'Operatore Locale di Progetto svilupperanno incontri con le figure responsabili della gestione o della proprietà dei beni e dei servizi oggetto di intervento, ma anche con gli Enti e le Associazioni. Il loro sarà un ruolo di rilevazione, raccolta ed analisi dei dati e, con un guidato uso di questionari o di interviste dirette, cercheranno di raccogliere idee, suggerimenti, disponibilità e tutto quanto occorrente per meglio realizzare gli obiettivi.

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

In funzione della particolarità delle motivazioni ed obiettivi progettuali si richiedono:

- disponibilità alla flessibilità oraria nell'ambito del monte ore previsto;
- disponibilità agli spostamenti sulla base delle indicazioni dei responsabili del progetto;
- disponibilità alla reperibilità per situazione di emergenza;
- disponibilità ad un possibile utilizzo nei giorni festivi.

18) *Strumenti e modalità di pubblicizzazione del progetto:*

La Comunità Montana “Bussento” intende utilizzare per la promozione e pubblicizzazione del progetto i seguenti strumenti informativi:

- ◆ implementazione delle informazioni sul servizio civile volontario sul sito internet istituzionale dell’Ente www.cmbussento.it;
- ◆ redazione di depliant e volantini sul Servizio Civile Nazionale volontario, da distribuire in tutti i luoghi di aggregazione giovanili del territorio;
- ◆ organizzazione di Convegni ed incontri, presso le sedi dei 10 Comuni facenti parte del territorio della Comunità Montana, all’atto della emanazione del bando progettuale, per diffondere l’iniziativa e sensibilizzare i destinatari; la durata complessiva prevista di detti eventi sarà di n. **10 ore**;
- ◆ l’ultima settimana del primo mese di attività dei volontari, pari a n. **30 ore**, sarà dedicata ad una campagna di sensibilizzazione del servizio civile volontario, interloquendo direttamente con la cittadinanza dei singoli Comuni ricadenti nell’area comunitaria; questa sensibilizzazione sarà curata dagli Operatori Locali di Progetto e dai volontari, unitamente agli esperti del Piano Sociale di Zona dell’ambito S9;
- ◆ trasmissione agli organi di informazione (televisioni, radio, giornali) di notizie sul Servizio Civile Nazionale e sui progetti da attuare;
- ◆ invio di comunicati stampa, con periodicità almeno trimestrale, agli organi di informazione locali e provinciale;
- ◆ indizione di conferenze stampa rivolte agli organi di informazione locale, all’inizio ed al termine del periodo di attività progettuale, finalizzate ad informare la cittadinanza sugli obiettivi iniziali e sui risultati raggiunti; la durata complessiva prevista degli eventi è di n. **2 ore**.

Questi strumenti di comunicazione saranno ulteriormente integrati all’atto della pubblicazione di un Bando UNSC di selezione di volontari, che veda presenti progetti di questa Comunità, attraverso la seguente ulteriore forma di comunicazione:

- ◆ elaborazione di una lettera con la quale si provvederà ad informare i giovani residenti nei Comuni della Comunità della possibilità di partecipare all’attuazione dei progetti di servizio civile; questa modalità informativa diretta sarà attuata tramite i 10 Comuni della Comunità Montana, che provvederanno a far recapitare detta lettera a tutti i giovani iscritti all’anagrafe di età compresa tra i 18 ed i 28 anni.

Queste modalità comunicative risultano oramai acquisite come patrimonio consolidato di questo Ente, in quanto sono state utilizzate in questo ultimo decennio per informare con il pieno ausilio dei mass media i concittadini sulle diverse attività svolte dalla Comunità Montana.

19) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Nessuno

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell’Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

Si indicano di seguito gli strumenti di verifica periodica su cosa funzioni o meno nel progetto, o meglio, circa il raggiungimento dei risultati previsti in progetto e l'apprendimento dei volontari che saranno utilizzati durante le varie fasi del percorso. Gli indicatori di valutazione degli obiettivi progettuali raggiunti saranno in particolare:

- A) Verifica delle modalità organizzative con cui è stata strutturata l'architettura del progetto al termine del secondo, quinto, ottavo ed undicesimo mese da parte del responsabile del monitoraggio, mediante incontri con gli operatori locali di progetto ed i volontari. In tal modo si potrà, infatti, verificare se l'impianto organizzativo previsto risulti, nella pratica attuazione, rispettato nei suoi diversi aspetti (logistici, temporali e procedurali) e se tutte le risorse (umane e strumentali) predisposte vengono utilizzate e valorizzate. Ciò consentirà anche il controllo della qualità progettuale, prevenendo l'emergere di situazioni critiche impreviste e, nel contempo, predisponendo in tempo utile soluzioni alternative. Al termine del servizio sarà chiesta ai volontari una relazione che evidenzi eventuali criticità e positività del progetto.
- B) Livello di soddisfazione dei volontari: per questa area intendiamo riferirci alle modalità con cui gli aspetti costituenti il più generale contesto del progetto vengono percepiti dai singoli volontari in esso coinvolti. Strumenti operativi saranno la tecnica del "che porto a casa" (back home), ogni soggetto verrà invitato a porre brevemente, per iscritto, due o tre risultati che ritiene di aver conseguito durante l'esperienza. Tale valutazione verrà svolta almeno trimestralmente.

Saranno utilizzati i seguenti strumenti di valutazione didattica per eseguire il monitoraggio e la valutazione del processo formativo dei volontari rispetto a:

- rispondenza dei corsi alle esigenze dei partecipanti;
- livelli di apprendimento raggiunti, articolati in valutazioni basate su:
 - ◆ grado di coerenza delle metodologie didattiche e relativi supporti con quanto predisposto nel progetto di dettaglio e con i contenuti/obiettivi dell'apprendimento; quest'area di monitoraggio sarà riservata al coordinatore del progetto ed attuata attraverso un continuo contatto con i volontari;
 - ◆ grado di avanzamento nel processo di apprendimento; questa area di valutazione sarà riservata al formatore, che dovrà definire le modalità con cui raccogliere i dati e informazioni per accertare e valutare il grado di conseguimento degli obiettivi di apprendimento; i docenti utilizzeranno un test di ingresso al corso per rilevare le competenze che i volontari possiedono già nel loro bagaglio culturale, così da poter sviluppare il percorso formativo personalizzandolo il più possibile; sarà poi somministrato agli allievi un test di fine corso a verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite.

Alla fine del 6° e dell'11° mese di attività sarà eseguita dagli Operatori Locale di Progetto e dai volontari una indagine di "*customer satisfaction*" per ottenere valutazioni sull'effettiva ricaduta del progetto dal lato dell'utenza, attraverso schede di gradimento compilate dagli utenti, sia direttamente sia attraverso intervista.

La realizzazione del monitoraggio permetterà inoltre di:

- ◆ favorire il coinvolgimento dei diversi attori presenti nel percorso (volontari, operatori locali di progetto, destinatari dell'azione);
- ◆ raccogliere elementi utili alla riprogettazione (in itinere e finale) dell'iniziativa.

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

- ◆ Diploma di scuola media superiore con preferenza per gli studi umanistici.
- ◆ Buone conoscenze informatiche.

La richiesta del diploma di scuola media superiore è motivata dal fatto che, trattandosi di un progetto afferente il patrimonio artistico e culturale, risulta necessario che i candidati, grazie al loro cursus studiorum, possano essere in condizione di condividere e sviluppare la tematica progettuale.

La richiesta delle conoscenze informatiche scaturisce, invece, dal fatto che le fasi progettuali prevedono la raccolta di dati, la costruzione di opportune tabelle di raffronto, la realizzazione di brochure, volantini e la produzione di un cd-rom ed altro.

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Per la realizzazione del progetto si prevede di destinare risorse finanziarie aggiuntive, legate all'attività svolta ed agli obiettivi da conseguire.

Il totale delle risorse investite ammonta perciò ad € 12.000,00 (DODICIMILA/00) così ripartite:

- | | |
|---|-----------|
| ➤ Quota costo coordinamento e monitoraggio | € 3000,00 |
| ➤ Quota costo formatore | € 1500,00 |
| ➤ Quota formazione specifica a carico del progetto | € 1000,00 |
| ➤ Produzione materiale informativo (acquisto giornali, materiale cartaceo, cd-rom) | € 500,00 |
| ➤ Costo medio personale dipendente impegnato nella realizzazione progetto pari a 10 ore settimanali (n. 1 dipendente) | € 6000,00 |

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

ENTE PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO

Il ruolo dell'Ente Parco si sostanzierà nella messa a disposizione dei volontari per il raggiungimento degli obiettivi progettuali di tutte le conoscenze acquisite nel campo dell'offerta turistica nonché culturale dell'intero territorio sia ai fini della formazione che dell'attuazione pratica. Saranno distribuiti ai volontari i necessari supporti tecnici per la predisposizione della catalogazione dei beni e per la redazione del Cdrom.

CONSORZIO OPERATORI TURISTICI "COSTA DEL BUSSENTO"

I rappresentanti del Consorzio Costa del Bussento saranno a disposizione dei giovani volontari per fornire loro delle indicazioni reali del trend turistico e contribuiranno a dotare gli stessi della necessaria cultura "turistica" collegata al mondo dell'impresa, facendo percepire in modo chiaro quali sono le esigenze degli

operatori e quali strumenti possono essere attivati per fungere da richiamo al turista nei mesi che non siano luglio ed agosto (modalità di contatti con i tours operator, agenzie di viaggio, ecc).

ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI TORRE ORSAIA

L'Associazione Pro Loco di Torre Orsaia e le diverse Pro Loco dell'area comunitaria forniranno la loro esperienza maturata nel settore turistico con particolare riguardo alle iniziative culturali messe in atto nelle loro realtà comunali. L'apporto progettuale si estrinsecherà attraverso la messa a disposizione di personale altamente qualificato.

26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

In coerenza con quanto evidenziato ai punti 7) ed 8), per l'attuazione del progetto è previsto l'utilizzo delle sottoindicate risorse:

- una o più stanze da far utilizzare ai giovani del servizio civile, ciascuna dotata delle seguenti apparecchiature:
 - ⇒ n. 1 computer con stampante, destinato ai volontari assegnati al progetto, per il lavoro di preparazione, programmazione, verifica degli interventi progettuali (monitoraggio esatto dei beni storico-artistici ed ambientali dell'area, mediante rilevazioni effettuate con schede, report da realizzare al momento del possesso dei dati, verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi progettuali);
 - ⇒ telefono;
 - ⇒ fotocopiatrice
 - ⇒ scanner;
 - ⇒ video proiettore;
 - ⇒ macchina fotografica digitale.

Oltre alle competenze didattiche-educative ed al materiale di supporto (schede, cd-rom, attrezzatura per i laboratori) garantite dall'ente, occorre considerare l'assistenza del consulente per la gestione progettuale ed il monitoraggio, del formatore progettuale nonché degli esperti da utilizzare per la necessaria formazione specifica (laureati in conservazione dei beni culturali, esperti del territorio, paesaggistici, ecc...). Saranno, infine, utili per il raggiungimento degli obiettivi progettuali le cartografie e gli studi tecnici già svolti sulle aree naturalistiche del territorio della Comunità Montana.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Alla fine del servizio sarà rilasciato ai partecipanti un attestato di partecipazione al progetto da cui risulteranno le professionalità acquisite in materia di servizi sociali e le attività svolte.

Sarà, inoltre, colta l'opportunità del riconoscimento del Servizio Civile Nazionale come esperienza tramutabile in crediti formativi, sia nelle scuole superiori che nelle Università, rispettivamente ai sensi delle circolari MIUR del 26.04.2004 e 09.07.2004. Infatti è in corso di stipula apposita convenzione con la Facoltà di Scienze Politiche della 2^a Università degli Studi di Napoli, che da quest'anno ha istituito una propria sede a Torraca, nell'ambito del territorio della Comunità.

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Attestato rilasciato dalla Comunità montana del corso di formazione e delle competenze acquisite valutabile per incarichi comunitari afferenti il settore turistico-culturale.

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Il volontario acquisirà adeguata conoscenza delle realtà ambientali nonché storiche e culturali dell'area della Comunità montana. L'ente favorirà la partecipazione a convegni ed aggiornamenti specifici.

In particolare il volontario svilupperà le seguenti capacità operative specifiche:

- ◆ lavoro in work team;
- ◆ capacità relazionali e di front-office pubblici;
- ◆ capacità di ideazione, realizzazione e gestione di eventi, iniziative;
- ◆ capacità di raccolta e gestione delle risorse del territorio;
- ◆ conoscenze teoriche e pratiche utili a una comunicazione di successo delle tematiche turistiche e culturali;
- ◆ conoscenze utili per l'elaborazione di notizie turistiche e culturali.

Nel contempo, attraverso un percorso guidato (operatore locale di progetto, formatore, ecc.), trarrà le motivazioni per un più determinato ed efficace inserimento produttivo nel mondo del lavoro. Al termine del periodo di servizio la Comunità montana rilascerà un attestato di partecipazione che elencherà le competenze formative e professionali acquisite dal volontario. La Comunità montana Bussento ha in corso uno studio di fattibilità per la costituzione di una Società di servizi, ad intero capitale pubblico, finalizzata alla promozione ambientale, culturale e turistica del territorio per offrire occasioni di lavoro ai giovani della zona.

Formazione generale dei volontari

30) *Sede di realizzazione:*

Comunità Montana "Bussento" – Piazza Michelangelo n. 6 – 84077 Torre Orsaia

31) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso la Comunità montana con formatori dell'Ente ed anche mediante l'eventuale utilizzo di esperti (nominativi e relativi curricula saranno inseriti nel registro generale della formazione).

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione generale avverrà durante i primi quattro mesi di servizio dei volontari.

Essa avverrà sotto la guida del formatore, accreditato all'UNSC, e di un team composto dall'OLP e da tutti coloro che ricoprono incarichi specifici nell'ambito del Servizio civile dell'Ente nonché da eventuale personale esterno alla Comunità montana "Bussento", tenendo conto delle loro competenze specifiche negli argomenti da trattarsi.

Il formatore fornirà ai volontari le motivazioni necessarie ad attivare uno spirito di gruppo che possa recepire in pieno il senso della solidarietà e della convivenza tra giovani sviluppando in tal modo la cultura del volontariato.

Il percorso formativo di carattere generale di n. 48 ore seguirà le seguenti fasi metodologiche:

- **Lezioni frontali, pari al 75% delle ore;**
- **Dinamiche non formali, pari al 25% delle ore.**

Strumenti utilizzati

- dispensa sulla normativa e storia del servizio civile;
- dispensa con cenni sulla storia dell'obiezione di coscienza;
- dispensa sull'illustrazione degli articoli della Costituzione, connessi al servizio civile volontario;
- lucidi, proiettore, PC, lavagne luminose, materiale da disegno ecc.

All'inizio è prevista la compilazione di un test d'ingresso individuale dal quale il Formatore e l'OLP possano desumere le aspettative e le attitudini del volontario. Seguirà un percorso d'ingresso utile a creare le giuste condizioni per capire lo spirito progettuale e relazionarlo alle singole aspettative ed attitudini dei volontari con l'obiettivo di creare un buon clima di gruppo.

E' previsto un test finale di valutazione del percorso formativo che sarà discusso in aula con tutti i volontari per effettuare una valutazione condivisa dell'esperienza del volontario.

I risultati finali di ogni singolo test verranno registrati e conservati all'interno del fascicolo personale di ogni volontario.

34) *Contenuti della formazione:*

L'Ente organizzerà e strutturerà i contenuti della formazione generale attenendosi ai criteri stabiliti con la determina del Direttore Generale dell'UNSC prot. 18593 del 4 aprile 2006.

Lezioni frontali, pari al 75% delle ore, per n. 36 ore.

Argomenti

- Legge istitutiva del servizio civile n. 64 del 6 marzo 2001.
- Diritti e doveri costituzionali: difesa della Patria (Artt. 2, 3, 4, 5, 9, 11 e 52 della Costituzione italiana).
- Cenni sull'obiezione di coscienza e del servizio civile degli obiettori
- Carta di impegno etica del servizio civile.
- Volontariato: attività e prospettive.
- Conoscenza dell'Ente proponente: mission, valori ed organizzazione.
- Forme di partecipazione attiva alla vita della società civile.
- Diritti e doveri del volontario del servizio civile.
- Mission del volontario di servizio civile

Dinamiche non formali, pari al 25% delle ore, per n. 12 ore

MODALITA'	TECNICHE	FINALITA'
Test d'ingresso individuali	Giochi di ruolo (pari a 4 ore)	Verificare attitudini, atteggiamenti mentali, predisposizioni personali e altri fattori psicologici e comportamentali.
Laboratori esperienziali (durante percorso formativo)	T-group (pari a 3 ore)	Incontri di gruppo per una "riflessione su" azione formativa
Socializzazione e dinamiche di gruppo	Outdoor training (pari a 3 ore)	Coinvolgimento del gruppo di lavoro (giovani servizio civile) per sviluppare l'attitudine necessaria a lavorare in modo strategico, coinvolgendo gli individui in un ambiente ed in situazioni diverse da quelle quotidiane, presentando loro una serie di attività che li costringa a pensare e ad agire fuori dai loro normali schemi mentali e comportamentali.
Test finale	Discussione di gruppo (pari a 3 ore)	Valutazione condivisa sull'esperienza acquisita di volontario del servizio civile.

35) *Durata:*

Durata complessiva: 48 ore.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) Sede di realizzazione:

Comunità montana "Bussento" piazza Michelangelo n. 6 – 84077 Torre Orsaia

37) Modalità di attuazione:

In proprio presso la Comunità con formatori dell'ente.

38) Nominativi e dati anagrafici dell/i formatore/i:

1. Formatore: dott. Peduto Giancarlo, nato ad Altavilla Silentina il 14.02.1954 ed ivi residente alla via Belvedere n. 46;
2. Docente: dott. D'Angelo Pietro, nato a Torre Orsaia (SA) il 26.10.1958 ed ivi residente alla Via Roma, n. 83.

39) Competenze specifiche dell/i formatore/i:

- Formatore: responsabile del Settore socio-culturale del Comune di Altavilla Silentina; formatore di servizio civile già accreditato per il Comune di Altavilla Silentina e per altri Enti con esperienza pluriennale, laureato in Lingue e letterature straniere. Diploma di Master in Gestioni dei servizi sociali (vedi curriculum allegato).
- Docente: direttore-segretario della Comunità Montana Bussento; operatore locale di progetti di Servizio Civile; Dirigente dell'Ufficio Associato della Comunità Montana Bussento; Diploma di Laurea in Sociologia; Presidente dell'Università Popolare del Cilento (vedi curriculum allegato).

40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica sarà erogata nei primi quattro mesi di servizio e sarà suddivisa in due distinti momenti: il primo tenuto dal responsabile della formazione della durata di 25 ore ed il secondo tenuto da docenti esperti nella materia del turismo, cultura ed ambiente per la durata di n. 50 ore.

I moduli di formazione si alterneranno a primi momenti di affiancamento dei volontari all'operatore locale di progetto. Preliminarmente sarà utilizzato un test di valutazione sulle conoscenze in materia turistico-culturale-ambientale in possesso dei volontari.

Al termine di ognuno dei due percorsi sarà sottoposto ai volontari un questionario di valutazione

I formatori forniranno ai volontari notizie e metodo di approccio alla problematica "turistica, ambientale e culturale in modo da consentire agli stessi di poter intervenire in maniera professionale durante l'attuazione progettuale.

Strumenti utilizzati

- ◆ lucidi, proiettore, PC, lavagne luminose, ausili per disabili e materiale di uso comune nelle varie attività formative;
- ◆ dispense relative alle attività e alle iniziative dei diversi moduli di intervento.

Entrambi i corsi prevedono un test finale che sarà discusso in aula con tutti i volontari.

I risultati finali di ogni singolo test verranno registrati e conservati all'interno del fascicolo personale di ogni volontario.

Tutti i moduli formativi prevedono un registro sul quale saranno annotate le presenze degli allievi volontari con firma del docente formatore ed argomento trattato.

41) Contenuti della formazione:

La formazione specifica sarà articolata secondo le seguenti modalità: al momento della presa servizio da parte del volontario è previsto un momento formativo specifico al fine di mettere in condizione il volontario di conoscere in modo adeguato quelle che sono le risorse a disposizione per la realizzazione, ottimale, efficace ed efficiente, del suo servizio civile volontario. In modo particolare per l'attuazione del progetto si prevedono i seguenti contenuti formativi:

- Risultati ottenuti con il progetto di servizio civile "Viviamo Valorizziamo il Bussento" con termine al 31 agosto 2006.
- Il Bussento: il patrimonio turistico e culturale del territorio della comunità montana;
- Valorizzazione e conservazione del patrimonio naturalistico dell'area bussentina;
- La cultura del Turismo e le principali leggi in materia;
- Cultura locale e bene culturale;
- Territorio e cultura della protezione del bene culturale;
- Analisi e progetto di intervento nella valorizzazione del proprio ambito territoriale anche in collaborazione con Enti pubblici, privati e altre forme associative;
- Modi per la promozione delle iniziative e per la preparazione e la realizzazione di un progetto culturale (schede di rilevamento e valutazione ecc).

Questa fase formativa verrà gestita dalla Comunità Montana Bussento con risorse del personale interno ed esterno: Responsabile del Servizio cultura e turismo e del formatore nonché docenti esterni esperti nelle materie della formazione specifica. Durante l'intera fase formativa è previsto l'accompagnamento da parte dell'operatore locale di progetto della Comunità Montana "Bussento".

42) Durata:

Durata complessiva: 75 ore.

Altri elementi della formazione

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Gli strumenti di **verifica dell'apprendimento** di seguito riportati saranno utilizzati in aula dal coordinatore e dal docente durante le varie fasi del percorso formativo al fine di effettuare il monitoraggio e la valutazione di alcuni aspetti del corso, quali:

- ⇒ la rispondenza del corso alle esigenze dei partecipanti;
- ⇒ i livelli dei apprendimento raggiunti;
- ⇒ la crescita individuale dei volontari

Gli strumenti di valutazione didattica da utilizzare saranno:

- ⇒ questionario di ingresso;
- ⇒ verifica al termine di ogni ciclo di formazione mediante la somministrazione di un questionario a risposte chiuse alla fine di ognuno dei due corsi con dibattito plenario;
- ⇒ Elaborato finale: Costruzione di un progetto individualizzato attraverso l'elaborazione di un caso di studio

Il Responsabile del monitoraggio ed il Formatore organizzano incontri al termine di ogni ciclo di formazione finalizzati alla verifica della validità del metodo adottato per la formazione ed utilizzando durante il dibattito i questionari compilati.

Periodicamente, utilizzando i risultati degli incontri di monitoraggio del progetto con gli operatori locali di progetto, vengono ridefiniti contenuti e metodologia e organizzati nuovi momenti di formazione laddove sia emersa dai volontari qualche esigenza di approfondimento rispetto ai corsi già realizzati.

Per la verifica delle competenze acquisite dai volontari all'inizio del dodicesimo mese di servizio di ogni progetto è previsto un modulo formativo relativo a bilancio di competenze e auto-orientamento.

CARATTERISTICHE PROGETTO IN RELAZIONE ALLA GRIGLIA DI VALUTAZIONE RELATIVA AI 20 PUNTI AGGIUTIVI

44) *Congruenza del progetto con le Leggi e le Linee Guida programmatiche della Regione Campania.*

L'Ente ritiene che questa progettualità sia ampiamente congruente con le leggi e le linee guida programmatiche della Regione Campania. Infatti si punta alla promozione del turismo culturale, frutto della sinergia scaturente dalla valorizzazione del patrimonio culturale ed artistico del territorio e delle azioni turistiche. Il progetto è da ritenersi, altresì, congruente perché, in linea con le politiche regionali, fondando le sue idee forza sui due cardini **“cultura”** e **“turismo”** punta a raggiungere l'obiettivo della destagionalizzazione dell'offerta turistica. In questo modo l'Ente comunitario intende iniziare con l'ausilio dei giovani del servizio civile un percorso progettuale mirante all'istituzione della filiera industriale della cultura, turistica, del tempo libero ed eco ambientale, creando in tal modo nuova occupazione nel territorio ed evitando il perpetuarsi del fenomeno della emigrazione giovanile che contribuisce in maniera allarmante all'impovertimento del territorio.

La congruenza degli obiettivi progettuali trova le sue ragioni:

1. Linee guida per lo sviluppo turistico, approvate nel luglio 2002;
2. Costituzione della Scabec S.p.A. – delibera di giunta regionale del 20 dicembre 2002;
3. Documento strategico regionale per la politica di coesione 2007/2013;
4. Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (PASER), istituito con la Legge Finanziaria Regionale 2006.

45) *Valenza Sociale – Strategie ed Azioni di promozione, protezione ed inclusione della persona per un benessere bio-socio-psico-ambientale.*

La valenza sociale di questo progetto è notevole in quanto recepisce in pieno quelle che sono le azioni e le strategie da porre in essere in un Comune come questo dove soltanto dalla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale possono ricavarsi benefici effetti sull'economia locale. Infatti le stesse strategie della Regione Campania puntano all'inscindibile relazione tra cultura e turismo. E' di grande valenza sociale impegnare i volontari del servizio civile a contribuire, insieme e per conto dell'Ente, a scrivere la programmazione necessaria per giungere agli obiettivi progettuali. Il raggiungimento di essi potrebbe significare anche trasformare lo spot pubblicitario del Servizio Civile Volontario oltretutto **“Occasione di vita”** effettivamente in realtà.

L'Ente intende, pertanto, fruire del servizio civile per affidare ai giovani volontari il significativo compito di fungere da anello di congiunzione con la realtà giovanile comunitaria, completando in tal modo quel processo di sussidiarietà verso il basso. Questo progetto assume una forte connotazione sociale in quanto il binomio **cultura-turismo** è la condizione necessaria per creare nella zona quelle occasioni di sviluppo derivanti dai finanziamenti per l'imprenditoria giovanile e dai fondi europei.

Per favorire tali attività di promozione sociale, finalizzate soprattutto al benessere della realtà locale con particolare riguardo a quella giovanile, l'Ente utilizzerà il Servizio civile volontario che agirà quale elemento di evoluzione ed integrazione dei giovani, dando visibilità ai bisogni e

favorendo una rete solidale di promozione finalizzata a far assumere ai volontari la consapevolezza delle enormi potenzialità derivanti dal corretto uso del “*bene artistico - culturale*” trasformabile in “*risorsa*”.

46) Valorizzazione di periferie e zone degradate

46.1 Denominazione specifica del quartiere-zona-area di intervento

La Comunità montana Bussento è allocata nell'area che può tranquillamente essere definita periferica in quanto è molto distante dai centri dei livelli decisionali (Amministrazione Regionale e Provinciale) e culturali (Università, Biblioteca Provinciale ecc.). Infatti l'ente comunitario, rappresenta dieci Comuni che geograficamente sono situati all'estremo lembo del territorio regionale e provinciale e confinano con la Basilicata. Tale allocazione non favorisce, ovviamente, la creazione di sufficienti livelli di pari opportunità all'interno del mondo giovanile. Il permanere, invece, di tali differenze genera, in condizioni buone, la fuga dei cervelli e di energie giovanili da questa realtà rinnovando quel fenomeno migratorio al quale si è dovuto fortemente assistere nel precedente secolo. L'attivazione di strategie ed azioni concrete a favore della valorizzazione del patrimonio culturale, nella fattispecie quella legata alle tradizioni locali, crea condizioni positive soprattutto per le giovani generazioni che possono intravedere nuovi orizzonti.

L'area interessata è stata ben descritta a livello territoriale e settoriale al punto 6) della scheda progettuale.

46.2 Strategie e Azioni di recupero, promozione e valorizzazione del tessuto sociale ed ambientale

Il servizio civile volontario posa i suoi principi fondanti sulla non violenza, difesa non armata, sussidiarietà, solidarietà e sul valore della condivisione dell'altro e delle persone considerate nella loro dignità umana ed integrità per cui può assumere il ruolo di garanzia per dare risposte concrete all'economia locale.

L'Amministrazione comunitaria intende favorire con questo progetto l'accesso dei giovani alla consapevolezza di quanto sia importante trasformare le risorse culturali ed artistiche del territorio per creare quel segmento di mercato di nicchia denominato “*turismo culturale*”. Questa presa di conoscenza e coscienza dovrà consentire ai giovani in modo concreto di poter partecipare alla vita pubblica e di crescere da cittadini attivi e responsabili.

Con questa progettualità si tende anche a stimolare i giovani a creare un sistema di rete tra loro che consenta di soddisfare i loro interessi che di riflesso sono anche quelle dell'intero tessuto sociale comunitario.

Torre Orsaia , lì 26 ottobre 2006

Il Progettista
Dott. Tommaso Buono

Il Rappresentante legale dell'Ente
Il Presidente
Romeo Esposito